

## Newsletter n.61 - Gennaio 2011

### ILIP prima azienda licenziataria “,PLASTICA SECONDA VITA FOOD CONTACT”

ILPA Srl - divisione ILIP di Bazzano (BO), società operante da quarant'anni nel settore del monouso, è la prima azienda in Italia ad aver acquisito la nuovissima certificazione “,Plastica Seconda Vita Food Contact” per la sua gamma “Professional Delip” di contenitori clamshell per gastronomia in R-PET. I contenitori ILIP a marchio PSV Food Contact rispondono alla normativa vigente sui materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti e ai requisiti previsti per l'uso delle materie plastiche di riciclo.

ILPA Srl è una realtà industriale di primo piano in Italia nella trasformazione delle materie plastiche. L'azienda nasce nel 1990 dalla fusione di ILIP, operante dal 1962 nella produzione di stoviglie monouso e imballaggi per generi ortofrutticoli e alimentari, e MP3, specializzata nella fornitura di laminati plastici per termoformatura. Con 480 dipendenti e un fatturato annuo di circa 150 milioni di euro, oggi ILPA, che si è affermata con successo in tutta Italia ed esporta in oltre 50 paesi del mondo, ha attuato un percorso di sviluppo improntato sulla ricerca di materiali innovativi ad elevata eco-compatibilità per i suoi imballaggi, nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente. Tra questi l'R-PET, ottenuto da raccolta differenziata e riciclo meccanico.

PSV Food Contact si applica ai materiali e oggetti di materie plastiche di riciclo destinate al contatto con alimenti conformi alla normativa nazionale (D.M. 21 marzo 1973 e successivi aggiornamenti) ed Europea (Regolamento CE N. 282/2008 del 27 marzo 2008) e nasce per dare evidenza dei requisiti di idoneità.

Per quanto riguarda le materie plastiche di riciclo soggette ad autorizzazione secondo il regolamento n. 282/2008, il marchio “,Plastica Seconda Vita Food Contact” è stato sviluppato per supportare le imprese nella corretta applicazione delle Linee Guida EFSA e per garantire il costante mantenimento e rispetto delle disposizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata dalla Commissione Europea. L'azienda interessata al conseguimento della certificazione può contare su una assistenza mirata alla definizione del 'challenge test' previsto dalle Linee Guida EFSA e su una verifica della tracciabilità dei materiali in entrata e in uscita dai centri di riciclo, requisito quest'ultimo di fondamentale importanza per l'applicazione di quanto previsto dal Regolamento CE n. 282/2008.

PSV Food Contact rappresenta un' importante opportunità per tutte quelle aziende che come ILPA pongono al centro delle loro priorità la sostenibilità ambientale.

PSV



## Cosa fare per ottenere il Marchio PSV? Lo spiega un seminario presso IIP

Per il prossimo 10 febbraio IPPR, in collaborazione con IIP - Istituto Italiano dei Plastici - ha organizzato un seminario relativo alla certificazione “,Plastica Seconda Vita”.

Il seminario, oltre a fornire le informazioni sui contenuti della certificazione a marchio PSV nelle sue diverse varianti, darà una serie di indicazioni su come ottenere la certificazione e sulla predisposizione della necessaria documentazione tecnica.

Di seguito il programma dell'evento:

Ore 9.30 registrazione partecipanti

Ore 10.00 La certificazione di prodotto in IIP Srl - *Graziano Vidotto - Presidente IIP Srl*

Ore 10.30 Il marchio PSV: contesto generale delle etichette ambientali - *Enrico Maria Chialchia - Presidente IPPR*

Ore 11.00 Il sistema di gestione per la conformità al marchio PSV: indicazioni per l'ottenimento del marchio e per la preparazione della documentazione tecnica - *Ciro Liguori - IIP Srl*

Ore 11.20 - Coffee Break

Ore 11.45 - Criteri specifici del sistema di gestione per la conformità al marchio PSV Food Contact - *Luigi Colombini - auditor IIP Srl*

Ore 12.15 - Iter di certificazione - *Annalisa Polimeni - IIP Srl*

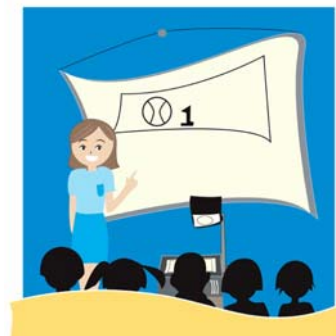
Ore 12.30 - Discussione e domande

Ore 13.00 - Conclusioni

L'incontro si svolgerà presso la sede di IIP - Via Pasubio 5, Dalmine (BG). La partecipazione è gratuita. È possibile richiedere il modulo di registrazione alla Segreteria di IPPR ([info@ippr.it](mailto:info@ippr.it) o tel. 02 43928247) o scaricarlo al seguente link:

<http://www.ippr.it/www.ippr.it/documents/seminariocertpsv.pdf>

istituto



## Il riciclo dei rifiuti in Europa secondo la Commissione UE

Il 19 gennaio 2011 la Commissione UE ha presentato una relazione sui risultati ottenuti dagli Stati membri nella prevenzione e nel riciclaggio dei rifiuti. Quello che emerge è che i tassi di riciclaggio, nei Paesi UE, variano da pochi punti percentuali ad un massimo del 70%.

Secondo il Commissario UE Janez Potočnik impegnarsi per sviluppare una politica del riciclo vuol dire fare dell'Europa "un'economia efficiente dal punto di vista delle risorse"; inoltre la riduzione di rifiuti, oltre ad aiutare l'ambiente, può essere un generatore di occupazione: nel settore del riciclaggio si potrebbero creare 500 mila posti di lavoro.

In alcuni Stati membri lo smaltimento in discarica è quasi scomparso mentre in altri più del 90% dei rifiuti viene ancora interrato. Secondo la Commissione UE, per contenere un così grande divario tra i vari Stati membri, si può introdurre una combinazione di strumenti economici e normativi come il divieto di smaltimento in discarica e il concetto di responsabilità del produttore ad altri flussi di rifiuti all'interno dell' UE.

riciclo



## L'Europa contesta la messa al bando degli shopper non biodegradabili

A quanto risulta la Commissione europea avrebbe già avviato indagini preliminari per valutare l'eventuale violazione della normativa comunitaria, in merito alla della messa al bando dei sacchetti biodegradabili. Indagini che potrebbero portare all'apertura di una procedura d'infrazione a carico del nostro paese. A chiedere l'intervento di Bruxelles è stata nelle scorse settimane l'associazione Unionplast.

La Commissione UE parrebbe censurare l'Italia per mancata notifica a Bruxelles (notifica obbligatoria ai sensi della direttiva 98/34) e per conflitto con la direttiva europea sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio (94/62/CE), il cui articolo 18 afferma espressamente che gli stati membri non possono ostacolare l'immissione sul mercato di imballaggi conformi alle disposizioni della stessa direttiva (quali, appunto, i sacchetti di plastica).

## Albo gestori, nuovi criteri per l'iscrizione degli intermediari e dei commercianti

La deliberazione 15 dicembre 2010 pone un limite al numero di imprese che possono essere contemporaneamente assistite dallo stesso responsabile tecnico.

La carica di responsabile tecnico professionista esterno all'impresa potrà essere ricoperta per non più di dieci imprese, è questa una delle novità stabilite per l'iscrizione delle imprese alla categoria 8 dall'Albo gestori (intermediazione e commercio dei rifiuti).

Il provvedimento sostituisce la deliberazione 4 aprile 2000, innovando in materia di requisiti del personale che vengono unificati per i rifiuti pericolosi e non, e del responsabile tecnico, in relazione al quale vengono allargate le materie di insegnamento; salgono anche i valori della capacità finanziaria da dimostrare in sede di iscrizione (da 35mila a 1 milione e 800mila euro).

Per l'efficacia della deliberazione si dovrà comunque attendere la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale sulle garanzie finanziarie, oramai prossima seconda autorevoli fonti; il provvedimento è atteso da 13 anni.

## Prorogato il pagamento del contributo SISTRI 2011

Secondo una notizia pubblicata nel sito ufficiale del SISTRI è in fase di registrazione finale il Testo Unico dei decreti ministeriali che disciplinano il SISTRI. Il provvedimento, che dovrebbe essere pubblicato nel prossimo numero della Gazzetta Ufficiale, stabilisce lo slittamento dal 31 gennaio al 30 aprile p.v. del termine relativo al pagamento dei contributi SISTRI 2011.

Questa proroga è stata ottenuta a seguito dell'intervento presso il Ministero di numerose associazioni di categoria a fronte del fatto che nel 2010, a causa della parziale operatività del SISTRI, le imprese non hanno potuto usufruire di nessuno dei benefici che dovevano essere garantiti dal Sistema.

normativa

